

Una donna tutta di Dio e tutta per gli altri

Ci sono momenti della vita in cui è importante perseverare nelle decisioni prese, senza lasciarsi abbattere dall'uragano della prova, dalle insinuazioni infamanti, dai giudizi delle persone.

Accade a tutti prima o poi di attraversare la valle del silenzio di Dio. È in questa valle che si misura la fede granitica di chi è chiamato ad una più intensa purificazione per essere più capace di accogliere l'amore totalizzante del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Penso a tutto questo mentre mi trovo a S. Zeno di Mozzecane con la mia comunità alla celebrazione del tredicesimo anniversario della nascita al Cielo di Sr. Pura Pagani. Sorella dotata di carismi spirituali, è stata particolarmente provata, ma è rimasta fedele a Colui che l'ha scelta fin dalla tenera infanzia, quando già affermava "Voglio farmi santa". Coltivando l'amore all'Eucaristia, alla Riconciliazione e alla Parola, ha compreso che Dio solo è tutto, il resto è nulla. Ha perseverato nella fede, ma anche nel dono di sé agli altri, in mezzo ai bambini della scuola dell'infanzia, ai parrocchiani, a quanti ricorrevano al suo consiglio spirituale e alla sua intercessione orante.

È proprio per l'autenticità della sua adesione totale a Dio che oggi, 2 luglio 2014, centinaia e centinaia di persone gremiscono la piazza di San Zeno di Mozzecane (Verona) dove è vissuta dal 1970 e dove ha trascorso l'ultimo periodo della sua lunga esistenza, iniziata il 5 novembre 1914 a Selva di Progno (Verona) e conclusasi il 2 luglio 2001 nel piccolo centro della bassa veronese.

Nella scuola dell'infanzia "Miniscalchi Erizzo", dove tuttora operano tre Piccole Suore, Sr. Giuseppina accoglie i pellegrini e apre gli ambienti frequentati da Sr. Pura parlando con straordinario zelo della propria consorella morta in concetto di santità. Nella stanza dove ella accoglieva le persone per il colloquio personale, ci guida ad elevare la preghiera a Dio Padre perché ci aiuti a ricopiarne gli esempi. In quella che è stata la sua camera, nella cappellina e negli ambienti della comunità ci fa notare gli oggetti di devozione che esprimono la sua religiosità: la sua confidenza nel Signore e nella Madonna, il suo legame con San Padre Pio da Pietralcina e con Padre Felice Cappello, suo direttore spirituale.

L'Associazione "Amici di Sr. Pura" nella persona del suo presidente, sig. Maurizio Tosone, ha preparato l'evento in tutti i minimi dettagli: il coro di Grezzano e il corpo bandistico di S. Zeno per l'animazione liturgica, il palco adornato di fiori per la celebrazione eucaristica, il maxischermo e varie telecamere che riprendono tutti i momenti dell'evento che da anni richiama persone di tutte le estrazioni sociali da tutta Italia.

La protezione civile assicura la coordinazione di tutti i servizi, i volontari sono solleciti ad assicurare un posto a sedere a tutti, mentre nella Chiesa parrocchiale numerosi sacerdoti ascoltano le confessioni dei fedeli, i cantori eseguono le prove di canto sul palco loro dedicato, i fedeli elevano la preghiera del rosario.

Inizia la S. Messa concelebrata da una dozzina di sacerdoti e presieduta dal vicario episcopale per la pastorale, Mons. Mario Masina. Nell'omelia il presule individua in Sr. Pura la caratteristica della semplicità e dello spirito di infanzia spirituale, che le ha

consentito di abbandonarsi in Dio in ogni momento, come un bimbo che si aggrappa alla propria madre. “Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei Cieli” dice Gesù.

Successivamente Sr. Simona Pigozzi, in rappresentanza dell'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, sottolinea come Sr. Pura, nel suo essere guida di tanti bambini affidati alle sue cure, abbia incarnato il carisma del Beato Nascimbeni, che aveva a cuore profondamente l'educazione delle future generazioni “da cui sperano ogni bene la religione, la società e la patria”.

Mentre gli ultimi raggi del sole al tramonto sottolineano le note del canto finale, osservo i volti di persone segnate dalla sofferenza, riscontro la compostezza della folla, ascolto il silenzio della gente che è assetata di valori eterni, di risposte alle domande della vita, di un incontro forte con il Signore. Lungi dal fanatismo e dal devozionismo, i presenti ricorrono all'intercessione di Sr. Pura per ottenere la forza di vivere fedeli alle esigenze del Vangelo e un sostegno nelle difficoltà. Accolgo con stupore le testimonianze di chi ha avuto in lei un riferimento sicuro per la vita ed ora diventa apostolo per altri che non l'hanno incontrata in vita.

Nel viaggio di ritorno medito sul fatto che un credente “ha una marcia in più”, perché sa che ogni istante è abitato da Dio, che attrae e conduce per vie impensate, ma sempre orientate ad un fine di salvezza.

Mi porto dentro gli insegnamenti offerti da una consorella che ha risposto di “sì” alla chiamata di Dio e che l'ha vissuta intensamente. La prego che così avvenga per ciascuno di noi e... chissà che un domani, come è avvenuto per Sr. Pura Pagani, a tanti rimanga la nostalgia di aver colto in noi la presenza di Dio, anche se a nostra insaputa...

Suor Emanuela Biasiolo